



Unione europea
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Città metropolitana di Bologna IV trimestre 2024

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Elisa Iori, Claudio Mura

ART-ER S. cons. p. a., Programmazione strategica e studi

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 2 aprile 2025.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2024

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alle innumerevoli tensioni geopolitiche, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2024	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	6
Nota metodologica	13
Glossario	14

¹ A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- Nella città metropolitana di Bologna, il quarto trimestre 2024 ha mostrato una dinamica congiunturale leggermente positiva per il flusso di attivazioni di lavoro dipendente (+1,4% rispetto al terzo trimestre, secondo i dati destagionalizzati) e una sostanziale stabilità delle cessazioni (-0,2%) (Tavola 1). Il 2024 è iniziato con una crescita congiunturale nel primo trimestre per entrambi i flussi (+0,8% le attivazioni; +1,7% le cessazioni), mentre nei due trimestri successivi le attivazioni hanno subito una contrazione dello 0,4% nel secondo e del 4,1% nel terzo trimestre. Anche le cessazioni, dopo la crescita congiunturale tra aprile e giugno (+0,8%), hanno fatto segnare una diminuzione significativa nel terzo trimestre dell'anno (-3,1%). Sui dodici mesi si assiste pertanto alla contrazione delle attivazioni (-1,4% rispetto al 2023), a fronte del flusso di cessazioni che invece resta sostanzialmente stabile (-0,1%).
- Il quadro metropolitano emerso dall'aggiornamento al 31 dicembre 2024 evidenzia quindi una crescita di 1.926 posizioni dipendenti nel quarto trimestre dell'anno (Tavola 2), che si somma alle 5.145 registrate nei primi nove mesi (2.363 nel primo trimestre, 1.718 nel secondo e 1.064 nel terzo in base alle nuove stime). La crescita rilevata nel bolognese, nel quarto trimestre, contribuisce significativamente ad alimentare l'incremento della domanda di lavoro dipendente registrata nello stesso trimestre nel complesso della regione (+3.430 unità). L'aumento delle posizioni dipendenti, rispetto al 30 settembre 2024, è dovuto ai saldi positivi registrati in tutti e tre i mesi: +902 unità in ottobre, +339 in novembre e +684 unità in dicembre (Tabella 1 e Figura 2).
- Continua pertanto la crescita delle posizioni dipendenti nel mercato del lavoro metropolitano, sebbene con valori assoluti più contenuti: dopo le 10.264 posizioni in più rilevate nel 2023, a fine 2024 la crescita delle posizioni dipendenti, misurata dal saldo attivazioni-cessazioni, è stata di 7.071 unità (Tavola 1 e Figura 6). Anche a livello regionale, nel 2024, si rileva una crescita delle posizioni dipendenti (+21.732 unità) più contenuta rispetto all'anno precedente (+38.303 unità).

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La crescita delle posizioni dipendenti nell'area metropolitana di Bologna nel quarto trimestre del 2024 (+1.926 unità, saldo destagionalizzato) è dovuta in primis alle 1.275 posizioni in più nelle altre attività dei servizi e alle 550 posizioni create nel settore commercio, alberghi e ristoranti. Al saldo positivo

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

contribuiscono anche le costruzioni (+202 unità) e l'industria in senso stretto (+144 unità), mentre il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca registra un saldo negativo pari -245 unità (Tavola 2).

- Nel settore turistico metropolitano la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferita agli ultimi tre mesi del 2024 è positiva: sono 370 le posizioni in più nel settore, di cui +201 attribuibili alla componente di lavoro dipendente e +169 a quella intermittente. Nella definizione qui adottata di turismo sono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. (Tavola 4 e Figura 5).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale non trova completamente riscontro negli andamenti rilevati a livello regionale⁶ secondo i quali la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (+3.430 unità nel quarto trimestre del 2024) è sostenuta dalle altre attività dei servizi (+1.809 unità), dal commercio, alberghi e ristoranti (+1.620 unità) e dalle costruzioni (+830 unità). Risultano invece in contrazione le posizioni di lavoro nell'industria in senso stretto (-741 unità) e nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca (-89). A livello regionale si evidenzia inoltre la crescita delle posizioni di lavoro nel turismo, pari a 706 unità in più (di cui +488 unità di lavoro dipendente e +218 intermittente).
- Nell'arco dell'intero 2024, la crescita di 7.071 posizioni dipendenti rilevata nell'area metropolitana attraverso i dati grezzi aggiornati a dicembre 2023, è suddivisa tra quasi tutti i macrosettori presi in esame, con l'eccezione del settore agricoltura, silvicoltura e pesca (-92 unità) (Tavola 2). Il traino maggiore è stato fornito dal terziario (sono 4.110 le unità in più nelle altre attività dei servizi e 1.948 quelle nel commercio, alberghi e ristoranti), seguono l'industria in senso stretto (+885) ed il settore delle costruzioni (+220). Nel turismo il saldo annuale è pari a +1.420 unità, di cui +1.022 unità attribuibili al lavoro dipendente e +398 unità al lavoro intermittente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Anche nel quarto trimestre il saldo positivo nella città metropolitana è dipeso completamente dalla crescita del lavoro a tempo indeterminato (+2.954 posizioni, come dato destagionalizzato) che compensa il calo dell'apprendistato, del tempo determinato e del lavoro somministrato (-1.028 posizioni) (Tavola 3). Risulta sostanzialmente stazionaria, invece, la dinamica del lavoro intermittente (-15 unità), come sintesi della crescita delle posizioni nel settore turistico (+169 unità) e della contrazione nelle altre attività economiche (-184) (Tavola 5).
- A livello regionale la dinamica congiunturale nel trimestre è stata simile, con una crescita di 7.530 posizioni dipendenti a tempo indeterminato e una contrazione di quelle a termine e di apprendistato (-4.100 unità). A differenza di quanto rilevato nel mercato metropolitano, a livello regionale emerge una crescita delle posizioni di lavoro intermittente, pari a 963 unità in più rispetto al trimestre precedente.
- L'evoluzione descritta in precedenza trova conferma nella dinamica incorporata nei dati grezzi riferiti al 2024 (Tavola 3), che evidenzia una crescita esclusivamente per le posizioni a tempo indeterminato (+8.706 unità) ed un calo delle posizioni in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (-1.635 unità). Si registra, inoltre, una crescita delle posizioni di lavoro intermittente (+367 unità), grazie alla variazione positiva realizzata nel settore turistico (+398) (Tavola 5).

⁶ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – IV trimestre 2024 – dati aggiornati al 31 dicembre 2024*. Marzo 2025. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

□ Infine, sia a livello regionale che metropolitano, i dati dell'INPS rilevano una crescita delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, così come documentato anche nel rapporto congiunturale regionale. Nel corso del 2024 nell'area metropolitana di Bologna sono state autorizzate 13.704.300 ore di CIG, pari al 22,7% del totale regionale. Rispetto al 2023, le ore autorizzate di CIG sono cresciute di oltre 5,7 milioni, corrispondenti a +71,8%, variazione più intensa di quanto rilevato nel complesso della regione (+54,7%). Sono 11.103.903 le ore autorizzate di CIG ordinaria, a cui si aggiungono altre 2.600.397 di ore di CIG straordinaria. A livello settoriale, con 13.121.678 di ore autorizzate, è la Manifattura ad assorbire la quota maggioritaria di CIG (95,7%) e ad aver contribuito in misura determinante alla crescita rispetto all'anno precedente (5.845.341 ore in più, pari a +80,3%). I comparti manifatturieri con il numero maggiore di ore autorizzate sono i seguenti: prodotti in metallo, macchine ed apparecchi meccanici, macchine ed apparecchi elettrici, di abbigliamento, apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni.

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2020	Gennaio	23.388	14.338	9.050	18.193	17.876	317	-3,0	8,5	1,3	7,4
	Febbraio	14.968	13.917	1.051	16.919	16.856	63	-7,4	0,7	-7,0	-5,7
	Marzo	9.576	12.412	-2.836	10.008	12.588	-2.580	-45,4	-28,2	-40,8	-25,3
	Aprile	5.374	7.061	-1.687	6.162	8.475	-2.313	-66,5	-51,0	-38,4	-32,7
	Maggio	8.191	7.391	800	8.115	8.142	-27	-54,2	-51,8	31,7	-3,9
	Giugno	10.470	15.723	-5.253	10.351	10.941	-589	-37,4	-31,4	27,6	34,4
	Luglio	11.116	9.944	1.172	13.183	11.755	1.428	-27,2	-29,8	27,4	7,4
	Agosto	7.667	10.961	-3.294	14.353	14.118	235	-18,5	-19,0	8,9	20,1
	Settembre	21.979	14.495	7.484	13.977	13.788	189	-12,5	-17,7	-2,6	-2,3
	Ottobre	18.642	13.813	4.829	15.699	13.443	2.255	-0,0	-18,1	12,3	-2,5
	Novembre	14.364	11.341	3.023	14.280	12.913	1.367	-14,8	-23,0	-9,0	-3,9
	Dicembre	10.091	23.340	-13.249	14.587	13.841	746	-24,3	-14,8	2,2	7,2
2021	Gennaio	18.239	10.316	7.923	13.986	13.466	520	-22,0	-28,1	-4,1	-2,7
	Febbraio	13.105	11.089	2.016	14.792	13.732	1.060	-12,4	-20,3	5,8	2,0
	Marzo	12.147	11.313	834	12.601	11.745	856	26,8	-8,9	-14,8	-14,5
	Aprile	13.914	11.502	2.412	14.691	13.679	1.012	158,9	62,9	16,6	16,5
	Maggio	16.279	13.501	2.778	16.140	14.788	1.352	98,7	82,7	9,9	8,1
	Giugno	18.151	24.692	-6.541	17.830	17.001	829	73,4	57,0	10,5	15,0
	Luglio	14.474	14.092	382	16.928	16.944	-15	30,2	41,7	-5,1	-0,3
	Agosto	10.135	13.266	-3.131	19.209	17.541	1.668	32,2	21,0	13,5	3,5
	Settembre	28.466	17.116	11.350	18.206	16.896	1.310	29,5	18,1	-5,2	-3,7
	Ottobre	21.178	17.803	3.375	17.769	17.400	369	13,6	28,9	-2,4	3,0
	Novembre	19.802	15.888	3.914	18.644	18.097	547	37,9	40,1	4,9	4,0
	Dicembre	14.557	29.116	-14.559	19.652	18.406	1.246	44,3	24,7	5,4	1,7
2022	Gennaio	23.965	13.120	10.845	18.619	17.030	1.589	31,4	27,2	-5,3	-7,5
	Febbraio	16.489	14.422	2.067	18.108	17.649	459	25,8	30,1	-2,7	3,6
	Marzo	18.764	17.577	1.187	18.767	17.771	997	54,5	55,4	3,6	0,7
	Aprile	18.833	16.264	2.569	20.117	18.732	1.385	35,4	41,4	7,2	5,4
	Maggio	20.098	17.986	2.112	19.871	18.978	894	23,5	33,2	-1,2	1,3
	Giugno	19.274	26.977	-7.703	19.213	19.191	21	6,2	9,3	-3,3	1,1
	Luglio	16.813	16.461	352	20.067	19.345	722	16,2	16,8	4,4	0,8
	Agosto	9.966	14.212	-4.246	18.766	18.498	267	-1,7	7,1	-6,5	-4,4
	Settembre	29.818	19.328	10.490	19.647	18.473	1.175	4,7	12,9	4,7	-0,1
	Ottobre	22.690	20.109	2.581	19.563	19.133	429	7,1	13,0	-0,4	3,6
	Novembre	21.723	17.702	4.021	20.679	19.698	982	9,7	11,4	5,7	2,9
	Dicembre	13.225	27.576	-14.351	18.240	17.236	1.005	-9,2	-5,3	-11,8	-12,5
2023	Gennaio	24.837	14.681	10.156	19.524	18.522	1.003	3,6	11,9	7,0	7,5
	Febbraio	18.531	15.733	2.798	19.872	18.862	1.009	12,4	9,1	1,8	1,8
	Marzo	20.753	19.222	1.531	20.249	19.187	1.062	10,6	9,4	1,9	1,7
	Aprile	18.068	16.207	1.861	19.132	18.473	659	-4,1	-0,4	-5,5	-3,7
	Maggio	19.331	17.312	2.019	18.822	18.105	717	-3,8	-3,7	-1,6	-2,0
	Giugno	18.702	24.894	-6.192	18.556	17.977	579	-3,0	-7,7	-1,4	-0,7
	Luglio	15.835	16.068	-233	18.910	18.759	151	-5,8	-2,4	1,9	4,3
	Agosto	10.491	14.058	-3.567	20.410	18.513	1.897	5,3	-1,1	7,9	-1,3
	Settembre	28.947	19.292	9.655	19.005	18.655	350	-2,9	-0,2	-5,9	0,8
	Ottobre	22.600	19.631	2.969	19.146	18.750	396	-0,4	-2,4	0,7	0,5
	Novembre	20.231	16.268	3.963	19.192	18.139	1.054	-6,9	-8,1	0,2	-3,3
	Dicembre	14.122	28.818	-14.696	19.630	18.243	1.387	6,8	4,5	2,3	0,6
2024	Gennaio	24.862	14.804	10.058	19.362	18.738	624	0,1	0,8	-1,4	2,7
	Febbraio	18.656	15.820	2.836	19.847	19.038	809	0,7	0,6	2,5	1,6
	Marzo	18.608	18.377	231	19.228	18.298	930	-10,3	-4,4	-3,1	-3,9
	Aprile	19.244	16.894	2.350	19.443	19.196	247	6,5	4,2	1,1	4,9
	Maggio	20.098	18.448	1.650	19.694	19.182	512	4,0	6,6	1,3	-0,1
	Giugno	18.963	25.280	-6.317	19.095	18.135	959	1,4	1,6	-3,0	-5,5
	Luglio	15.600	15.028	572	18.686	17.853	833	-1,5	-6,5	-2,1	-1,6
	Agosto	9.106	13.956	-4.850	18.044	18.287	-244	-13,2	-0,7	-3,4	2,4
	Settembre	28.694	19.537	9.157	19.121	18.647	475	-0,9	1,3	6,0	2,0
	Ottobre	22.113	18.981	3.132	19.084	18.182	902	-2,2	-3,3	-0,2	-2,5
	Novembre	19.890	16.796	3.094	19.058	18.718	339	-1,7	3,2	-0,1	3,0
	Dicembre	13.308	28.150	-14.842	18.482	17.798	684	-5,8	-2,3	-3,0	-4,9

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	13.862	26.799	10.294	55.244	122.943	229.142
Cessazioni	13.954	25.914	10.074	53.296	118.833	222.071
Saldo (b)	-92	885	220	1.948	4.110	7.071
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	3.271	6.545	2.504	13.576	30.727	56.623
Cessazioni	3.516	6.402	2.302	13.025	29.453	54.697
Saldo (c)	-245	144	202	550	1.275	1.926

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	32.244	196.898	229.142
Trasformazioni (c)	19.605	-19.605	-
Cessazioni	43.143	178.928	222.071
Saldo (d)	8.706	-1.635	7.071
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	8.489	48.134	56.623
Trasformazioni (c)	5.022	-5.022	-
Cessazioni	10.558	44.140	54.697
Saldo (e)	2.954	-1.028	1.926

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	40.226	11.878	52.104
Cessazioni	39.204	11.480	50.684
Saldo (b)	1.022	398	1.420
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	10.043	2.962	13.005
Cessazioni	9.842	2.792	12.634
Saldo (c)	201	169	370

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	11.878	6.273	18.151
Cessazioni	11.480	6.304	17.784
Saldo (b)	398	-31	367
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.962	1.560	4.522
Cessazioni	2.792	1.744	4.537
Saldo (c)	169	-184	-15

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

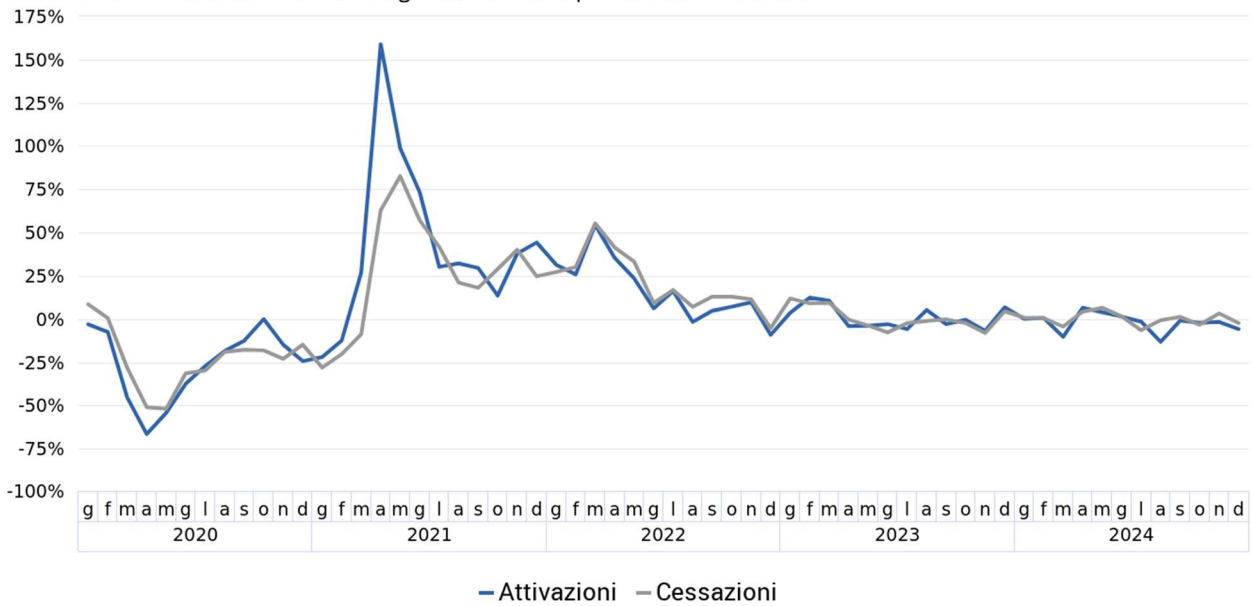
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

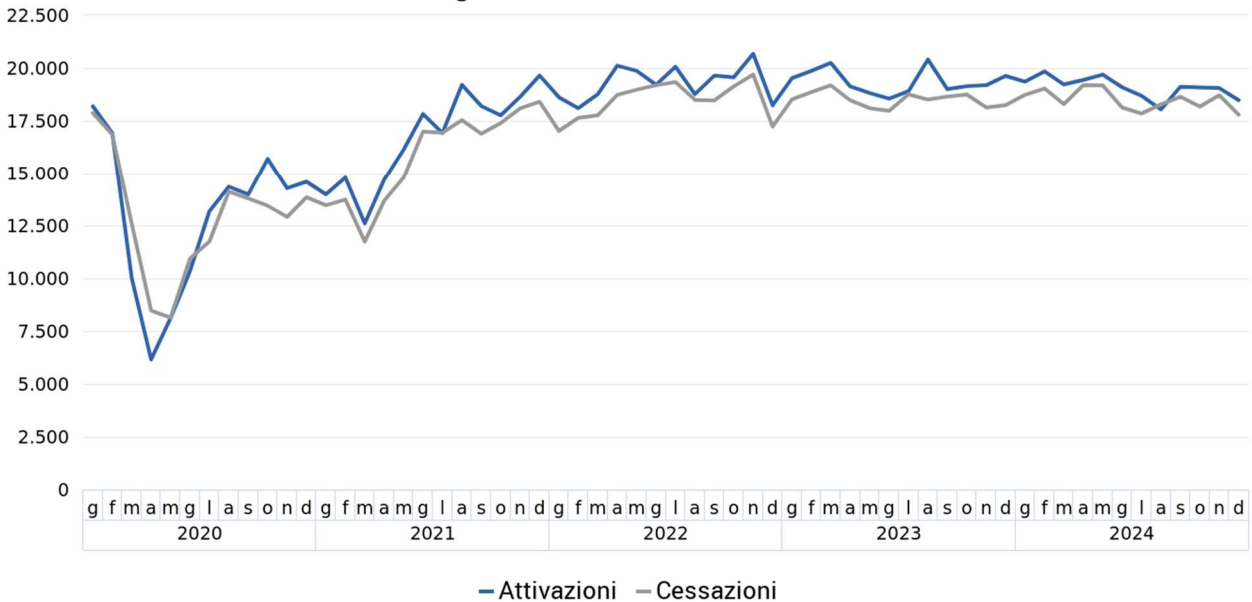


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti

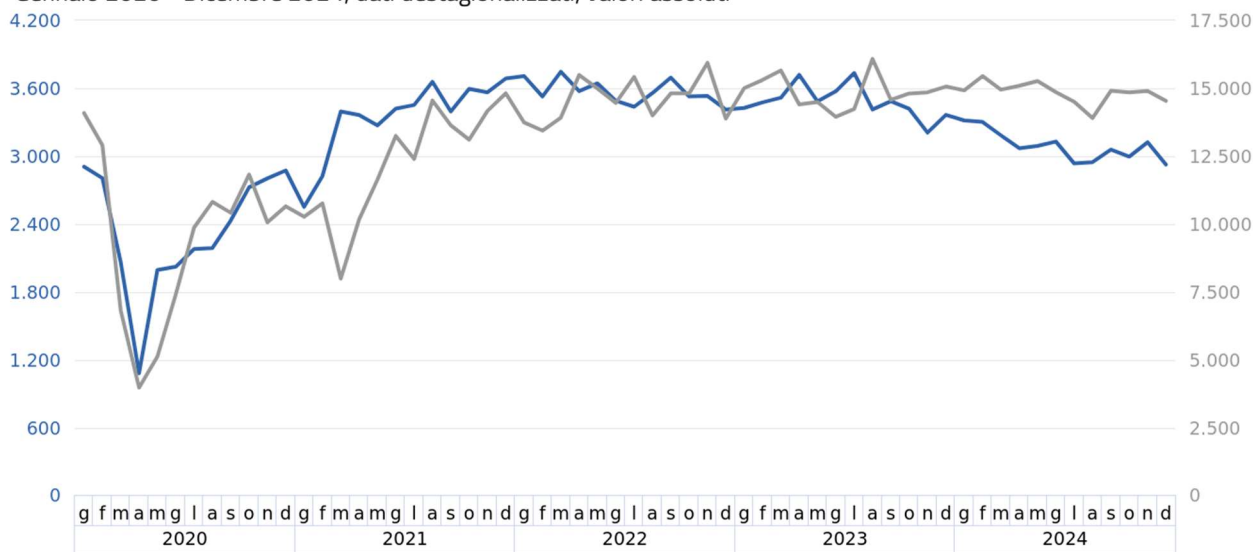


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



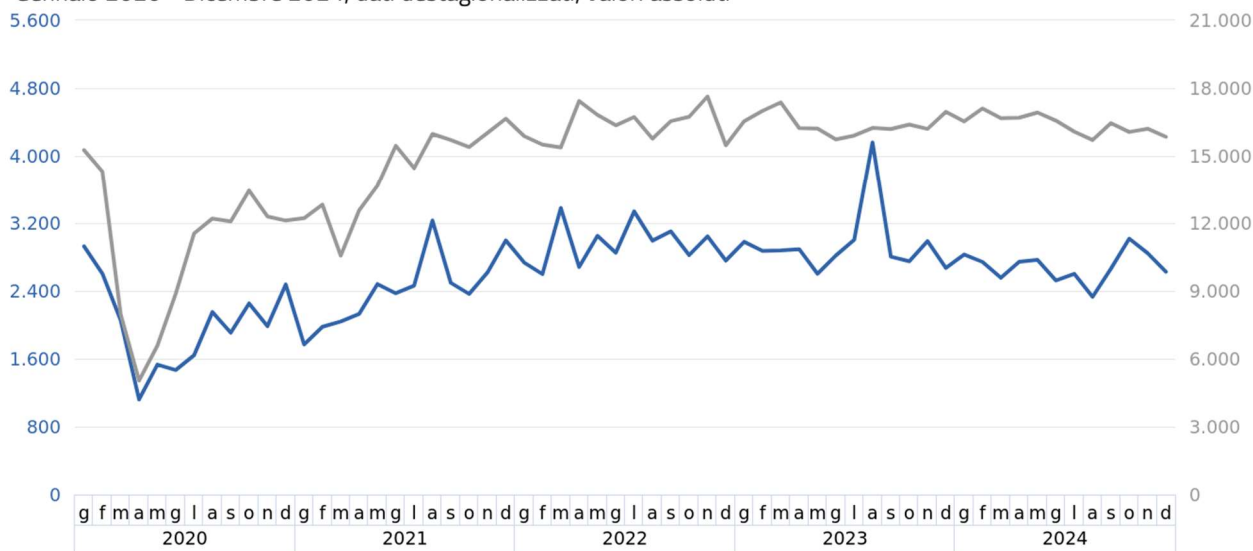
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



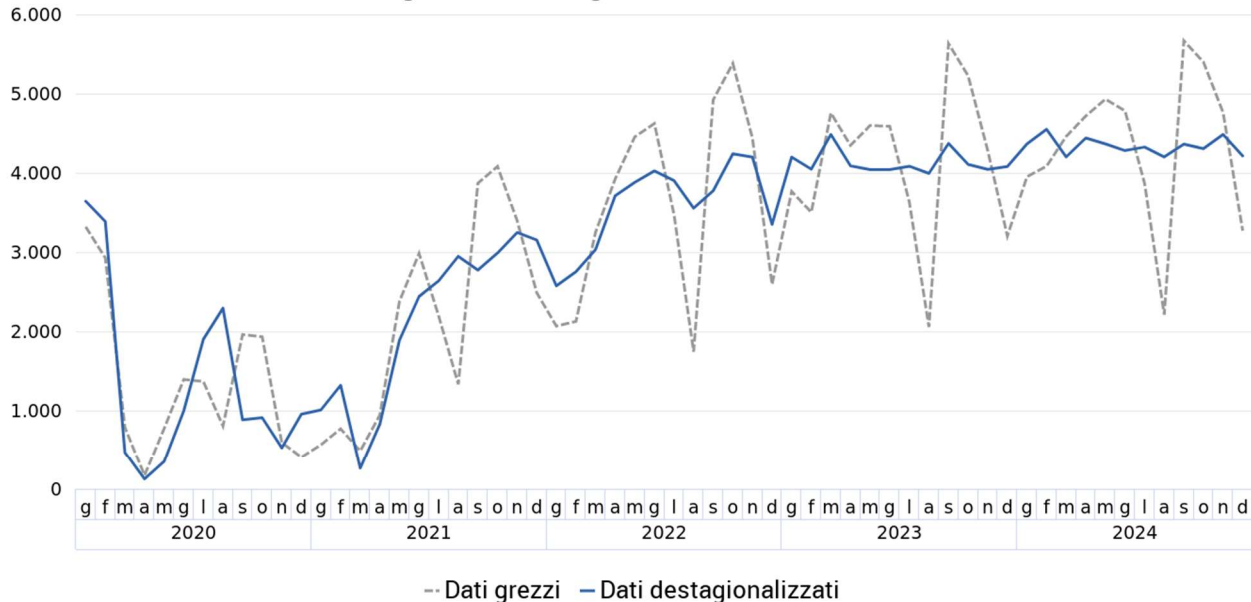
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Dicembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

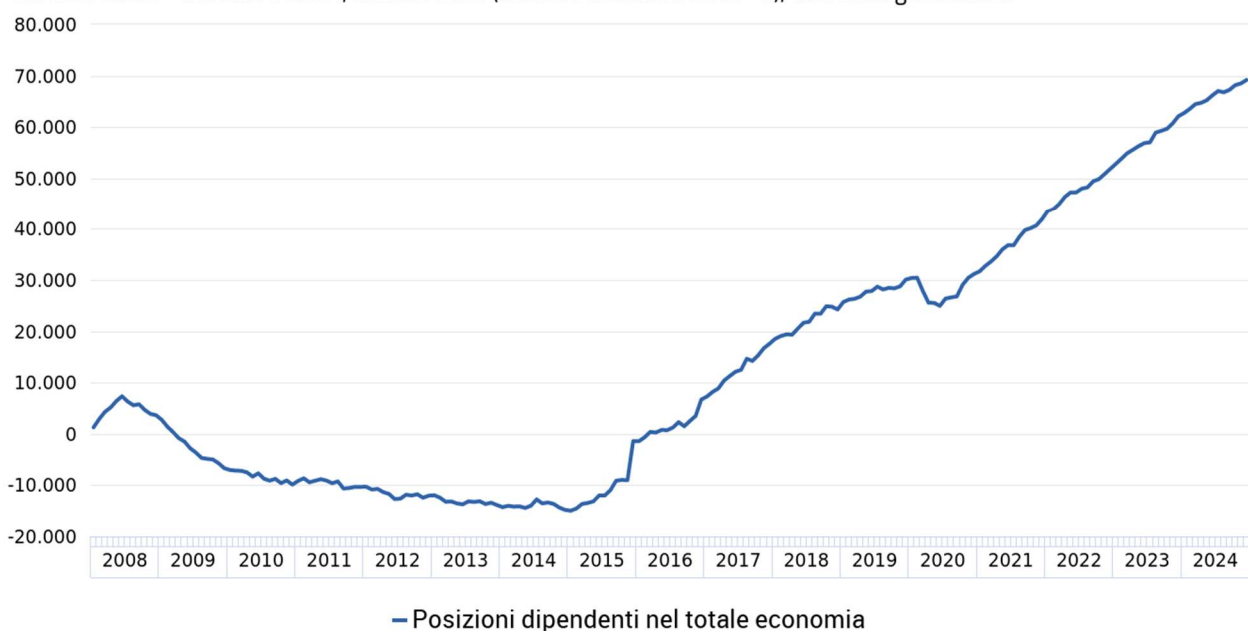


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

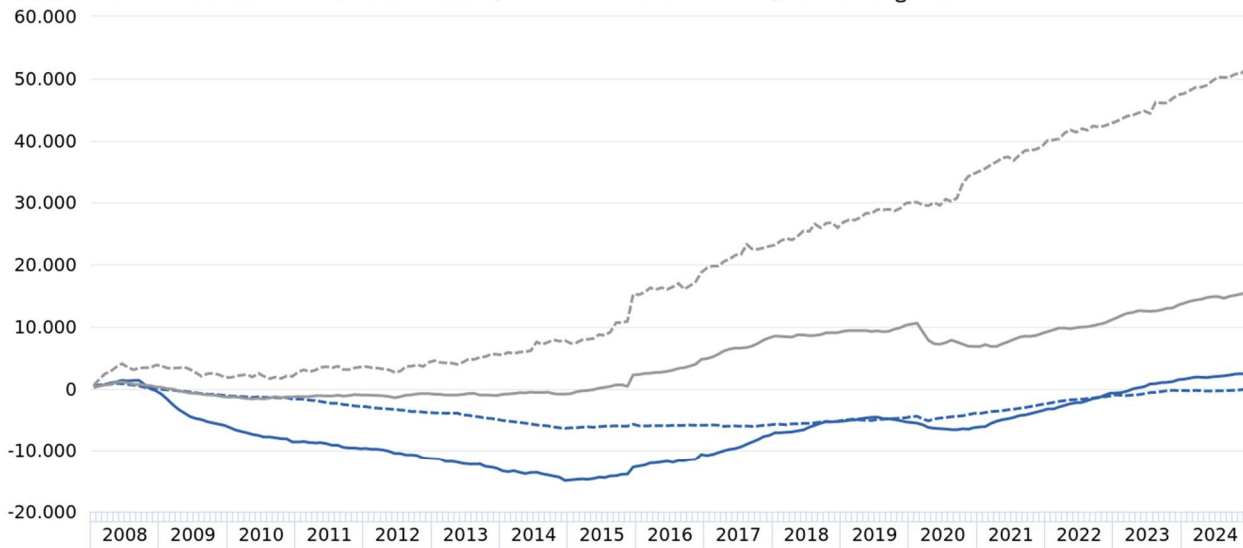


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



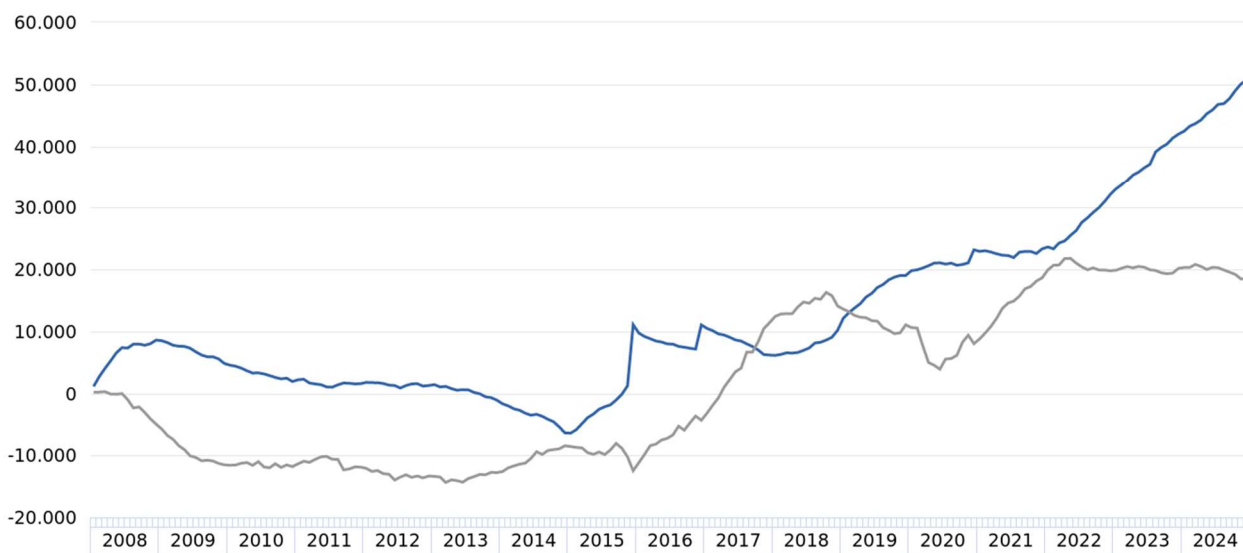
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.